

di Savater

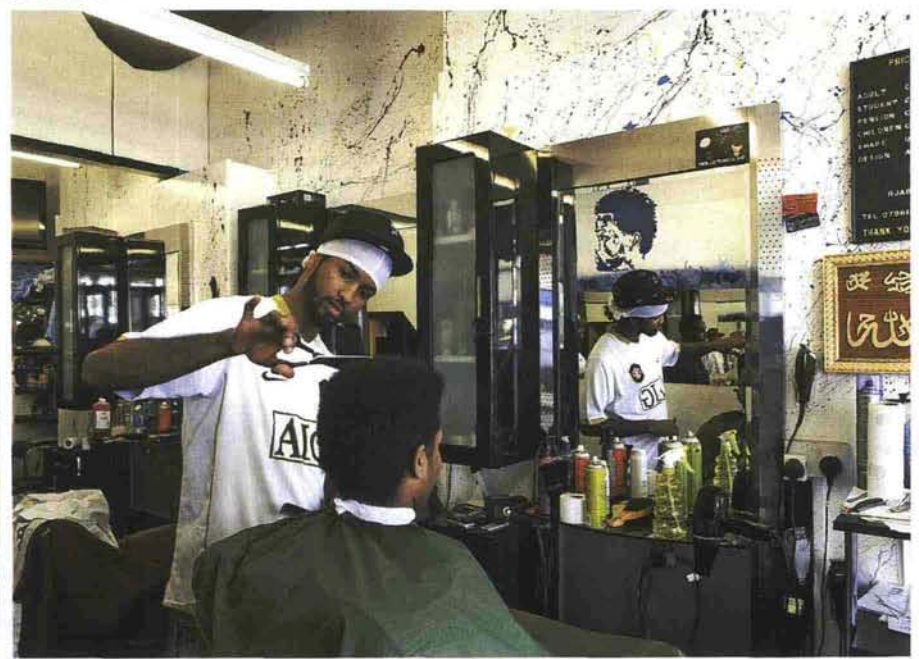


Foto: A. Coemeli - Contrasto, M. Franceschi - AGE, H. Friedrichs - Anzenberger / Contrasto

Il mio regno per un cavallo

Un filosofo da romanzo: oltre ai saggi tradotti in tutto il mondo, Fernando Savater ha pubblicato anche romanzi molto amati dalla critica spagnola. Il più recente, "La confraternita della buona sorte", pubblicato in Italia da Passigli, ha vinto il premio Planeta, il più importante del Paese. Il libro racconta una storia ambientata nel mondo delle corse ippiche, ma si capisce presto che quello dei cavalli - grande passione dello scrittore - è solo uno spunto metaforico per mostrare, attraverso l'imprevedibilità dei risultati delle corse, la sostanziale mancanza di senso della vita.

Nato nel 1947 a San Sebastian, professore di filosofia alla Università Complutense di Madrid, agli occhi dei lettori di tutto il mondo, Savater è comunque soprattutto un filosofo. I suoi saggi, pubblicati in Italia quasi tutti da Laterza, riescono a essere allo stesso tempo filosoficamente profondi e di facile lettura. Oltre a "Etica per un figlio" e "Politica per un figlio" - libri che hanno dato vita a un genere letterario e sono stati imitati mille volte, per ogni altro campo del dibattito intellettuale - ricordiamo "Contro le patrie" (Eleuthera), "Le domande della vita", "Il coraggio di scegliere" e "Contrattempi" (tutti da Laterza). Alla passione per i cavalli si devono divertissement come "Il gioco dei cavalli" (Equitare), "A cavallo tra due millenni" (Laterza) e "A briglia sciolta" (Mondadori), romanzo per ragazzi che unisce le due grandi passioni dell'autore: i cavalli e la politica. **A. C. P.**

25 marzo 2010

115